



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "G.F. INGRASSIA"

Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale

Via Mons. Piemonte, 2 - 94017 REGALBUTO (EN)

Tel./fax 0935/910031 ENIC816006 C.F. 80002480863

Cod. IPA: istsc_enic816006 – Cod. Univoco: UFEIHO

E-mail: ENIC816006@istruzione.it PEC: ENIC816006@PEC.istruzione.it

<https://icregalbuto.edu.it>

Circolare n.146

IC G.F. INGRASSIA - REGALBUTO
Prot. 0004413 del 14/04/2026
II-10 (Uscita)

AL PERSONALE DOCENTE
AL PERSONALE ATA
ALLA DSGA
SITOWEB
Scuolanext

Oggetto: Proclamazione SCIOPERO intera giornata per LUNEDI' 20 APRILE 2026 PROCLAMATO DA UNICOBAS ED ALTRE SIGLE per il comparto Scuola, Ricerca e Università (Italia ed Estero).

Si comunica che UNICOBAS ED ALTRE SIGLE ha proclamato per l'intera giornata del 20 aprile 2026, uno sciopero nazionale per il personale del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca.

Poiché l'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa e dall'Accordo sugli scioperi nel Comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020. Inoltre, affinché siano assicurate le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali, codesti Uffici, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge suindicata, sono invitati ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione degli scioperi alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, ai lavoratori. Le istituzioni scolastiche avranno cura di adottare tutte le soluzioni a loro disponibili (es: pubblicazione su sito web della scuola, avvisi leggibili nei locali della scuola, ecc.) in modo da garantire la più efficace ottemperanza degli obblighi previsti in materia di comunicazione. Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 5 della legge 12 giugno 1990, n. 146, le amministrazioni "sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione".

Per assicurare le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata e attivare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero alle famiglie ed agli alunni

SI INVITANO

I Sig. docenti a comunicare preventivamente la propria adesione/non adesione o la mancata decisione mediante le funzioni di Argo **entro le ore 12:00 di giorno 19 APRILE 2026.**

Motivazioni dello sciopero:

Si ritiene necessaria l'azione di sciopero per protestare contro la proposta avanzata da membri del governo in carica relativa all'impegno della scuola pubblica con attività durante periodi dei mesi di Luglio ed Agosto, con ricadute evidenti sulle ferie spettanti al personale docente. Lo sciopero è proclamato anche per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; contro le prove Invalsi; contro l'attuazione delle nuove Indicazioni nazionali; contro la schedatura degli studenti palestinesi messa in atto dal Mim e l'attacco alla libertà d'insegnamento prodottasi, senza censure da parte del Mim, con due campagne discriminatorie legate al modo di insegnare e dirigere la scuola; contro la ristrutturazione degli Istituti Tecnici e la loro riduzione a 4 anni; contro l'obbligo dei Pcto per gli studenti sia nella scuola che nei centri di formazione professionale; contro il nuovo Ccnl scuola a causa degli scarsi stanziamenti e per una provvisoria di 200 euro netti per docenti ed ata a recupero per l'aumento del costo della vita dovuto alle vergognose guerre scatenate da Putin e poi da Trump e Netanyahu onde favorire la sanguinosa sostituzione

etnica in atto in terra di Palestina, senza che, contro questi ultimi due, il governo abbia messo in atto provvedimenti adeguati, tagliando la collaborazione militare con Israele e con gli Usa e protestando adeguatamente contro le patenti violazioni del diritto internazionale ed umanitario, nonché riconoscendo l'entità autonoma palestinese; per la quattordicesima mensilità per scuola ed università; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea (alle quali lo stato italiano non ha ottemperato, rischiando ingenti sanzioni dalla Ue), sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per respingere l'attuazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata") che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali esistenti nella penisola. In sede contrattuale, contrariamente a quanto statuito, si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna – con 1000 euro netti in più) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi). Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea). Si chiede la risoluzione definitiva della piaga del precariato, con l'attivazione del doppio canale di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni, ove valgano tutti gli anni di servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di superare più di un concorso). Si chiede l'assunzione di almeno 30mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, e di 30mila fra personale di segreteria e tecnici, la stabilizzazione diretta degli specializzati (e, se necessario, degli specializzandi) di sostegno, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce le strategie didattiche per i diversamente abili, e poi l'istituzione di una classe di concorso specifica, il preside elettivo, sul modello dei Rettori di Facoltà nelle Università, l'abbassamento a 65 anni dell'età per fruire della pensione. Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicobas vuole un contratto specifico per la Scuola (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue).

Il Dirigente Scolastico

***Dott. Marco Lupo**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93)